



Segreteria Generale

@prot. n. 1098/S.G. Comparto Sicurezza
PRIORITARIA

TRANI, li 24 Ottobre 2015

Spett. le Direzione della Casa Circondariale
Dott.ssa Maria Carmela LONGO REGGIO CALABRIA

Al Provveditorato Regionale
dell' Amministrazione Penitenziaria Calabria
Dir. Gen. dottor Salvatore ACERRA CATANZARO

Al Ministero della Giustizia
Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria
Ufficio del Signor Capo del Dipartimento
Ufficio dell'Organizzazione e Relazioni Sindacali
Largo Luigi Daga, 2 cap. 00164
ROMA

Al Segretario Nazionale COSP Comparto Ministeri
Signor D'AGNELLI NICOLA MARIA
presso Casa Circondariale di FOGGIA

Alla Segreteria Regionale e Provinciale COSP
Comparto Ministeri Regione Calabria - Loro Sedi

Oggetto: Ordine di Servizio n. 05 del 19/3/2015 e 199 del 09/10/2015 - Richiesta di Revoca immediata. Diffida

Egregio direttore.

Faremo chiaro riferimento ai diversi Ordini e Disposizioni di Servizio da Ella emanati e meglio indicati in oggetto, per qui osservare quanto segue:

Risulta al Sindacato COSP che sono stati affidati compiti di controllo e di consegna dei generi di conforto ai detenuti, acquistati a mezzo mod. 393 (c.d. "Domandina") a personale del Comparto Ministeri di Area II =. Le modalità di espletamento del servizio prevedono che detto personale femminile si rechi presso "l'Ufficio della Sorveglianza Generale alla presenza, Se Possibile, del Personale di Polizia Penitenziaria" e provveda "alla consegna dei generi acquistati per il tramite di domandine ai detenuti", consentendo quindi l'accesso giornaliero di personale del Comparto Ministeri nelle sezioni detentive. Risulta, inoltre, che detti generi

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it

Fax 080.2142003 Cell. 3355435878 – 3460890706-3772541369

Web: www.cospoliziapenitenziaria.eu – www.cospcompartoministeri.it

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 0010129552840 Codice MEF: SGN



Segreteria Generale

vengono ricevuti dal personale in argomento dalla ditta appaltatrice del servizio e direttamente consegnati nelle mani dei detenuti ristretti, anche in regime di alta sicurezza, presso la Casa Circondariale da Lei diretta senza alcun tipo di controllo.

A tal proposito il Sindacato COSP osserva, in via preliminare, che l'emanazione degli ordini e le disposizioni di servizio emanate unilateralmente dalla S.V. riguardante l'organizzazione del lavoro e la distribuzione dei carichi di lavoro, a parere di chi scrive, risultano essere stati avocati orfani di una dettagliata, articolata e richiesta sufficiente informazione preventiva ed esame congiunto con le OO. SS., oltre che monca sui criteri adottati ai sensi del vigente CCNL, violando così le norme basilari del diritto di partecipazione e dando luogo a comportamento palesemente antisindacale.

Tanto premesso corre l'obbligo di osservare, inoltre, che:

- Il ricorso ad acquisti a mezzo mod. 393 c.d. "domandina" risulta non avere carattere di eccezionalità, come disposto dall'art.9 della Legge Penitenziaria e dall'art. 12 del relativo Regolamento di esecuzione.

Infatti i generi acquistati a mezzo mod. 393 dovrebbero essere inseriti nel mod. 72 evitando così che vengano sottratti ai periodici controlli sui prezzi di vendita in ossequio alle norme sopra citate. (cfr. Circolare GDAP 0187406-2015 del 27/05/2015). Dette disposizioni sono state richiamate anche dal PRAP della Regione Calabria con nota n. 00026649/cont del 09/07/2015 che al punto 3 recita " *devono essere limitate ai generi che non è possibile inserire nel modello 72, le domandine modello 393*".

Giova in tal senso ricordare che ingeneri 393, da storia penitenziaria mai tramontata, venivano affidati al Poliziotto penitenziaria esperto e di fiducia c.d. magazziniere che a sua volta, superato i controlli di rito, per tramite il detenuto spesino giungevano al recluso destinatario dei prodotti medesimi.

- I generi acquistati a mezzo domandina non vengono sottoposti ad alcun controllo da parte del personale di Polizia Penitenziaria in palese violazione dell'art.14 del D.P.R. 30/06/2000 n. 230 e s. m. e dalla nota del PRAP della Regione Calabria n. 00026649/cont del 09/07/2015

- Il personale in argomento non attende a compiti atti a garantire l'ordine e la sicurezza all'interno degli Istituti di prevenzione e pena. Il controllo dei generi di pertinenza dei detenuti è compito esclusivo e non delegabile delle forze di polizia rivestenti la qualifica Agente di pubblica sicurezza e/o Agenti di Polizia Giudiziaria, compiti istituzionali questi del Corpo di Polizia Penitenziaria. **(art. 31 comma 6) lettera d) del DPR 15/02/1999 n. 82, ed ancora art.14 comma 5 del DPR 30/06/2000, n.230 e s.m.)**

- Il personale del Comparto Ministeri destinatario dei provvedimenti impugnati risulta appartenere all'Area Funzionale II, ex carriera di concetto, profilo professionale di Contabile e di Assistente Amministrativo. Le specifiche ed i contenuti professionali, per tale tipologia di personale, non prevede assolutamente le

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it

Fax 080.2142003 Cell. 3355435878 – 3460890706-3772541369

Web: www.cospoliziapenitenziaria.eu – www.cospcompartoministeri.it

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 0010129552840 Codice MEF: SGN



Segreteria Generale

mansioni di "Spesino". I compiti, le competenze possono facilmente essere desunte **dall'Allegato C(DAP) al Contratto Integrativo Giustizia del 29/07/2010.**

- Destinatario dei provvedimenti impugnati è personale **femminile** del Comparto Ministeri.

A tal proposito appare opportuno richiamare il **comma 2 dell'art. 6 della Legge 15/12/1990 n. 395** che dispone: **"Il Personale del Corpo di Polizia Penitenziaria da adibire a servizi di Istituto all'interno delle sezioni deve essere dello stesso sesso dei detenuti ed internati ivi ristretti"**.

Pertanto, la disapplicazione del principio testé enunciato e la sua valenza riferita alla particolarità dell'ambiente di lavoro (Sezioni detentive), espone le dipendenti a gravi rischi per la loro incolumità personale e fisica oltre a non garantire l'ordine e la sicurezza dell'Istituto .

- Si ritiene lesiva della professionalità e della dignità lavorativa del personale del Comparto Ministeri e dell'immagine dell'Amministrazione Penitenziaria la modalità di esecuzione del servizio **"alla consegna dei generi acquistati, alla presenza, se possibile, del Personale di Polizia Penitenziaria"** che si ataglia maggiormente alla qualifica di **"detenuto Spesino"** e non ad Operatrici Penitenziarie di 2° Area Funzionale

Alla luce di quanto sopra espresso, questa O. S. chiede, senza indugio e in autotutela, l'immediato ritiro e il contestuale annullamento dell'ordine di servizio n. 2 dell' 1.4.2015. tra l'altro dalle dipendenti del Comparto Ministeri già contestato agli atti.

Non sfuggirà alla Sua attenzione, certamente, che i generi che acquistano con domandina sono: forbicine, rasoi elettrici per capelli, spazzolini per denti elettrici, cuffie, orologi, colori per capelli, creme viso e corpo, fialette per dolci e qui mi fermo,tutto materiale che potremmo definire di rilievo e sicurezza. Vengono consegnati anche giornali e riviste con gadget in omaggio e le confezioni non vengono aperte e consegnate come da acquisto(Sic?).

Vengono acquistati anche farmaci e parafarmaci che verrebbero dati ai detenuti direttamente e che possono tenerli in cella (Sic.?)

I farmaci sono prescritti dal sanitario ma non vengono consegnati in infermeria: (Sic. ?)

Infine,ma non per ultimo, i generi in vendita al sopravitto mod. 72 vengono invece consegnati dai detenuti spesini, affidati all'ufficio del sopravitto dove prestano servizio due unità di polizia penitenziaria.

Appare interessante in chiosa poter comprendere il perché e le motivazioni di ordine amministrativo burocratico non lineari delle norme vigenti, non vengono consegnate con la stessa metodologia i generi a mod. 393 (Sic.??). Qui si rinnova la richiesta di immediato annullamento di tutte le direttive fin qui emanate che trovano contrasto con la personalità,la specificità e la professionalità delle Funzionarie dipendenti del Comparto Ministeri che qui si Tutelano con atto di **DIFFIDA** sindacale rivolta al datore di lavoro.

Cortesi saluti: DOMENICO MASTRULLI SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE

SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it

Fax 080.2142003 Cell. 3355435878 – 3460890706-3772541369

Web: www.cospoliziapenitenziaria.eu – www.cospcompartmentiministeri.it

Codice Fiscale 94061830587 C.C.P. 0010129552840 Codice MEF: SGN